

Mercoledì 21 gennaio 2026 Strasburgo

Signora Presidente, onorevoli colleghi,

l'intelligenza artificiale e la rivoluzione digitale sono le vere infrastrutture geopolitiche del secolo. Chi le governa stabilisce non solo i flussi economici, ma anche le forme del pensiero.

Ben vengano dunque politiche nuove, perché il ritardo va recuperato e occorre superare una contraddizione: noi europei regoliamo ciò che non abbiamo costruito. E lo sviluppo della tecnologia è neutro solo nella retorica. Nella pratica, incorpora scelte, valore, gerarchie, a cominciare dalla proprietà e dall'accesso. Chi possiede i modelli, i data center, influenza le scelte, le preferenze e, in ultima istanza, anche la democrazia.

Occorrono dunque politiche pubbliche, investimenti comuni, creare un mercato interno, promuovere partnership di Stato, imprese e università per costruire un ecosistema di sovranità digitale. Dobbiamo farlo in primo luogo per i giovani.

Noi abbiamo ereditato un sistema di libertà e di democrazia e non possiamo lasciare loro un futuro di nuove e moderne oppressioni. Andiamo avanti, dunque: investiamo per il futuro europeo e delle nuove generazioni.

Nicola Zingaretti - Gruppo S&D